



Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Sen. Moronese Vilma
Sen. Nugnes Paola
Sen. Bertorotta Ornella
Sen. Bottici Laura
Sen. Cappelletti Enrico
Sen. Ciampolillo Lello
Sen. Donno Daniela
Sen. Giarrusso Mario Michele
Sen. Lezzi Barbara
Sen. Paglini Sara
Sen. Puglia Sergio
Sen. Santangelo Vincenzo
Sen. Serra Manuela
Senato della Repubblica

**Presidenza del Consiglio dei
Ministri**
Dipartimento Rapporti con il
Parlamento
Ufficio III

Segretariato Generale
Senato della Repubblica

**Servizio Biblioteca Ufficio
Banche Dati Parlamentari**
Camera dei Deputati

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 4-04393 presentata dal Sen. Moronese ed altri.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base degli elementi acquisiti, si rappresenta quanto segue.

In via Posta Vecchia nel Comune di Sparanise (in provincia di Caserta) esiste un'area di oltre 60.000 mq sulla quale è stato operativo, per qualche decennio, un impianto per la lavorazione del tabacco. L'impianto è stato chiuso da circa dieci anni. L'area in esame è attualmente sottoposta a procedura esecutiva ed è stato nominato un custode giudiziario.

Nell'anno 2009, a seguito di rinvenimento di amianto all'interno del sito industriale, il Comune di Sparanise ha emanato l'ordinanza 14/2009 con la quale si ordinava al custode giudiziario di predisporre una relazione sullo stato di contaminazione ambientale e di affidare gli eventuali necessari lavori di bonifica a ditte specializzate. Tuttavia, il custode giudiziario non è potuto intervenire in quanto occorreva l'emissione di opportuni provvedimenti da parte del giudice dell'esecuzione.

Il sindaco di Sparanise, pertanto, ha adottato nei confronti della società proprietaria del sito l'ordinanza 39/2009 avente i medesimi contenuti della precedente. La società responsabile ha quindi provveduto a nominare un tecnico il quale avrebbe effettuato indagini ambientali presso il sito, ma non risulta abbia consegnato agli organi competenti gli esiti di tali indagini.

Il Comune, avendo constatato la mancata ottemperanza a quanto ordinato, ha diffidato gli amministratori a provvedere, avvisando che in difetto avrebbe disposto l'esecuzione in danno.

A questo punto la società proprietaria dell'immobile ha comunicato di non poter procedere in alcun modo, dichiarando di avere perso il possesso dell'immobile, essendo lo stesso affidato al custode giudiziario. Su tale aspetto si è pronunciato il giudice dell'esecuzione presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere, riconoscendo che il pignoramento non priva il debitore della titolarità del bene e che, pertanto, le relative attività di bonifica risultavano a carico del proprietario.

Successivamente, il 7 ottobre 2013 la polizia municipale ha proceduto al sequestro dell'area per probabili fenomeni di inquinamento dovuto alla fuoriuscita di liquidi provenienti dal dismesso opificio. Gli esiti delle analisi condotte in seguito a tale evento hanno determinato l'emissione dell'ordinanza sindacale 107/2013 citata nell'interrogazione parlamentare in oggetto.

Il sindaco ha inoltre proceduto a richiedere alla Regione il sostegno finanziario al fine di poter procedere autonomamente ai lavori di bonifica.

La Regione ha comunicato di non disporre delle risorse da destinare alle attività di rimozione dei rifiuti ed allo svolgimento delle altre attività conseguenti. La stessa ha tuttavia

dichiarato che essendo presente amianto nell'area, avrebbe segnalato il sito in questione al Ministero dell'Ambiente, nell'ambito del Piano Nazionale Amianto, chiedendo le opportune risorse finanziarie a valere su tale misura.

Da informazioni assunte dalla Direzione Generale competente nell'ambito del Piano Nazionale Amianto, ovvero della mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale in attuazione del d.m. n. 101 del 18 marzo 2003, risulta che la Regione Campania, nell'ambito della mappatura amianto 2014, riporta su Sparanise 13 siti. Tuttavia le coordinate di nessuno di questi siti sembrerebbero ricondurre all'ex tabacchificio sito a Sparanise in via Posta Vecchia 15.

Da ultimo si segnala che in un incontro pubblico tenutosi presso la sala Consiliare del comune di Sparanise, il sindaco ha comunicato che, a seguito di una serie d'incontri che l'amministrazione comunale ha tenuto con i vertici della Regione Campania, è stato disposto l'inserimento del sito dell'ex tabacchificio nell'elenco delle aree da bonificare previsto dai Patti per il Sud. Le somme, stanziare per l'ex Tabacchificio, sono di 7 milioni di euro.

Della questione sono interessate anche altre Amministrazioni, pertanto, qualora dovessero pervenire ulteriori elementi, si provvederà a fornire un aggiornamento.

Ad ogni modo, quanto riferito testimonia che le problematiche rappresentate dagli Interroganti sono tenute in debita considerazione da parte di questo Ministero, il quale continuerà a tenersi informato e a svolgere un'attività di monitoraggio, anche al fine di valutare un eventuale coinvolgimento di altri soggetti istituzionali.

Gian Luca Galletti